

Il Consigliere Scati osserva che il Comune sarebbesi già pronunciato favorevole a quel progetto, quindi è d'avviso debba continuare per la stessa via.

Il Baratta vorrebbe che il Comune imprendesse direttamente la costruzione del nuovo stabilimento, non parendogli senza inconvenienti, ora che il Comune possiede lo stabilimento d'oltre Bormida, che una società sorga a minacciargli concorrenza.

Il Consigliere Saracco osserva essere la questione pregiudicata, essendo già stata portata in Consiglio e risolta in massima. Egli si accosta alla proposta Bella, osservando che il Comitato ha da compiere altri studi per essere sottoposti agli azionisti.

I Consiglieri Borreani e Scati, informandosi alla discussione seguita ed alle varie osservazioni emesse, sottopongono di comune accordo all'approvazione del Consiglio, il seguente ordine del giorno che incontra il consenso unanime.

« Il Municipio, accostandosi in massima al concetto di concedere l'acqua necessaria all'esercizio di uno stabilimento destinato ad effettuare le moderne applicazioni delle acque minerali alla terapeutica e garantisce il 5 per % oltre l'ammortamento sul capital versato per la costruzione, fino al limite di L. 200 mila, più un concorso per l'erezione dei portici dello stabilimento, riserva le sue deliberazioni definitive quando, costituita la società, gli siano presentate formali e definitive proposte.

Delega al Sindaco la nomina di una Commissione, per gli studii necessari, onde mettersi d'accordo colla società e presentare a suo tempo al Consiglio lo schema di convenzione definitiva. »

Viene quindi in discussione la proposta del conte Lupi circa al passaggio della ferrovia di Savona sullo stradale dei bagni.

Avendo già svolto la sua proposta, si limita a proporre la nomina di delegati con incarico di studiare altro progetto,